

VareseNews

“Voglio una città vivibile, non il coprifuoco”

Pubblicato: Lunedì 22 Ottobre 2007

Audio Porfidio non ci sta a passare per quello che vuole imporre il coprifuoco a Busto Arsizio e replica secco al collega consigliere comunale Enrico Salomi, rappresentante dell'Udc, [che lo aveva preso di mira](#) in un comunicato. «Salomi non ha capito niente della mia proposta sugli orari di chiusura di certi locali» dichiara un Porfidio irritato. «Anche io voglio una città viva e civile, sicura e vivibile, non certo un mortorio. Non sono forse il primo che, uscendo a mezzanotte dai consigli comunali, si lamenta della scarsità di locali ancora aperti dove andare a rifocillarsi? Altro che "coprifuoco" e "Deserto dei tartari"!» La cosa non è in contraddizione con la richiesta di far chiudere certi locali alle 11, «e [ho già spiegato il perchè su queste stesse pagine di Varesenews](#), motivando le ragioni e i limiti del provvedimento che propongo al consiglio comunale (e che riportiamo in allegato in fondo all'articolo, ndr). Non voglio far chiudere tutti alle 23, ma solo quegli esercizi che somministrano cibo e bevande da asporto e la cui clientela si ferma a fare capannello a tarda ora, in zone residenziali i cui abitanti hanno il diritto di riposare e non vedersi imbrattare la strada sotto casa. Ora, forse io e Salomi parliamo lingue diverse: lui è lombardo, io lucano anche se vivo qui da molti decenni. Pensino invece, lui e i suoi compagni di partito, a quello che l'Udc fa per i cittadini in questo campo: non è forse dei loro l'assessore responsabile per il commercio?» Porfidio rimarca infine un punto cui tiene moltissimo: «Io non faccio politica per rastrellare consenso elettorale fine a se stesso, e meno che mai per rastrellare polizze di assicurazione (Porfidio è assicuratore ndr). Le mie scelte come consigliere sono dettate solo dalla coscienza e da quello che ritengo essere l'interesse dei cittadini».



[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it